

Egregio Presidente De Luca, Chi la scrive è un gruppo di oltre settecento famiglie che vuole esprimere, ahi noi, tutto il disappunto per quanto riguarda la riapertura delle scuole. Lei che è stato l'unico lungimirante nella chiusura, lei che per primo ha capito che le scuole sono detonatori di contagio, che i ragazzi trasmettono il virus in famiglia, come ha mai potuto prendere questa decisione? Lei che è stato faro illuminante nel periodo Covid, come può ora voltare le spalle alla salvaguardia della salute dei bambini e dei ragazzi? Lei, uomo di cultura prima che politico, si è arreso alla logica *do ut des* con L'avvicinarsi del periodo Natalizio? Ci spieghi per cortesia, quale logica perversa c'è dietro una riapertura fatta con uno screening farlocco di test antigeni che non servono a nulla ! Ci spieghi come dobbiamo sentirci sicuri in una regione dove non si sa a quale santo votarsi per un tampone molecolare, (l'Asl quando tutto va bene arriva dopo una settimana!) e lei ci insegna che il Covid non aspetta, che le cure vanno iniziate tempestivamente ! E allora Presidente, di cosa vogliamo parlare? Con quale coscienza sta aprendo le scuole? Siamo stanchi di combattere a mani nude , stanchi e stremati da una situazione economica, sociale e ospedaliera da terzo mondo! Ci tuteli almeno sulla chiusura totale della scuole! E se proprio le deve riaprire che si dia la possibilità di scelta tra le frequenza in presenza e la dad, perché caro presidente noi i bambini a scuola in queste condizioni non li mandiamo. Non è un capriccio il nostro, tantomeno uno slogan: è la dolorosa scelta cui ci vediamo costretti, quella tra la salute dei nostri figli e il diritto allo studio. Un solo grido s'innalza dai genitori della Campania stamane: vergogna! Non ci saranno cavalli di Frisia che basteranno, e si ricordi che noi non ci staremo a guardare e non saremo lumachine della vanagloria come tanti di voi politici politicanti che dall'alto delle vostre poltrone continuate a giocare con la vita e l'economia delle delle famiglie che, permettetecelo di dire, sono quelle che quotidianamente e con immensa dignità (senza chiedere nulla anzi indebitandosi) operano il miracolo di portare avanti la propria famiglia, il proprio comune, la propria regione e la propria Nazione. Un ultimo memorandum ad oggi la popolazione scolastica non è riuscita a vaccinarsi per l'influenza a causa della mancanza di vaccini, le ricordiamo che gennaio e febbraio sono alle porte e con essi anche il periodo influenzale, non è difficile prevedere cosa accadrà. Fiduciosi in una Sua risposta, certi che Lei, pronto a confronti televisivi con i politici, non si sottragga ad un umano e cortese cenno nei nostri confronti.